

mi per quanto concerne i vincoli imposti dai tratta-
 ti di commercio vigenti e le eventuale squilibrio nel-
 la organizzazione tecnica delle imprese di assicurazio-
 ni, siano da aggiungere ulteriori considerazioni a quel-
 le già da me esposte nella nota diretta all'E.V. in da-
 ta 18 giugno u.s.

Parmi peraltro opportuno aggiungere qualche consi-
 derazione specialmente per mettere in rilievo il valore
 degli emendamenti ~~prodotto~~ al disegno di legge, in rappor-
 to alle ^{osservazioni} ~~considerazioni~~ di carattere equitativo che veni-
 vano fatte dalle Compagnie Inglesi di Assicurazioni, ope-
 ranti nel Regno, in un promemoria trasmesso dall'Ambascia-
 tore inglese al Ministro degli Esteri con nota del 10
 giugno 1911.

A ~~preparazione~~ ^{preparazione} della questione di carattere tecnico, le
 Compagnie inglesi prospettavano le due seguenti cause
 di danni:

1°) le spese di una impresa di assicurazione non pos-
 sono ridursi, simultaneamente con la riduzione del porta-
 foglio dei premi.

2°) le imprese debbono realizzare i collocamenti fat-
 ti in Italia consistenti in proprietà immobiliari o in ti-